



GIRONE 58 • Locali disarcionati solo per poco

Rodeo! Polignano in sella

San Giorgio Limito

0

Cavallino

1

RETI (0-0, 0-1, 0-0): 5' st Polignano (C).

SAN GIORGIO LIMITO: Argento, Ciotola, Koci, La loggia, Luchesa, Rocchi, Soccini, Stefanelli. All. Losindaco. Dir. Argento.

CAVALLINO BIANCO: Liotta, Piva, Sestilli, Polignano, Bernardini, Boccola, Bombot, Carulli, Cipolla, Acanfora, Plasmati. All. Vigorelli. Dir. Sconfietti.

PIRATESCHI • Vigorelli e i suoi super Pulcini vanno a conquistarsi una splendida vittoria esterna a Limito

ANDREA RESCALLI

Limito di Pioltello

Intensa e vivace gara al centro sportivo di Limito; protagoniste due squadre preparate e in fiducia dopo le recenti buone prestazioni. Già interamente ricoperte di fango, le due formazioni iniziano puntuali sul campo centrale; ottimo avvio degli ospiti che impongono il loro ritmo creando spesso e volentieri la superiorità numerica in mezzo al campo, i piccoli orange di Losindaco si difendono però in maniera ordinata e appena possono vanno a pungere in contropiede; al minuto 6' Cavallino pericoloso con Plasmati, il numero 9 arriva alla conclusione dopo un rimpallo, è bravo Argento ha bloccare in presa, ma l'occasione più ghiotta capita sui piedi di Carulli (Cavallino), quando allo scadere del primo tempo non controlla

Fino a poco tempo fa giocavano a 5, si stanno abituando a nuovi campi e lo stanno facendo alla grande

Vigorelli, all. Cavallino



CAVALLINO RAMPANTE / La bellissima formazione di Poasco è sempre presente nei campionati milanesi di Pulcini

la sfera a pochi passi dalla porta, peccato! Tutti devono giocare e nella ripresa Vigorelli va di turnover, cambio anche tra i pali, tocca a Piva. La San Giorgio rientra più pimpante, la palla scorre meglio e Luchesa si accende con alcune belle giocate, ma proprio nel momento migliore dei padroni di casa, arriva il vantaggio ospite: serpentina di Bombot che penetra in area e col mancino serve al centro Polignano, il numero quattro è fulmineo e anticipa di interno l'uscita di Argento, è zero a uno. Botta e... quasi risposta, pochi

minuti e i limitesi sfiorano il pareggio per ben due volte, prima Ciotola scalda i guantoni di Piva con un destro a giro, poi Luchesa in azione di rimessa va ad impattare ancora su Piva, grande parata per lui. «Gran peccato, se fossero entrate quelle due occasioni, per il resto solo complimenti ai miei» è il commento a caldo di Losindaco». L'ultima frazione vede di nuovo gli ospiti dirigere meglio, il terreno è sempre più pesante e non semplifica di certo il giro palla; crescono le conclusioni dei rossoneri e Bernardini (detto Bale) mostra tutto il suo fisico con alcune discese interessanti. Finisce con la vittoria del Cavallino una partita divertente; non tutto il fango viene per nuocere!

ZOOM

La storia: C'era una volta... "El pony blanc de Poäsch"

Negli anni '60 contava all'incirca 500 anime Poasco, piccola ma storica frazione di San Donato Milanese in provincia di Milano. Il punto di ritrovo per gli abitanti era il bar del centro, l'unico bar esistente del resto; oltre a servire polenta, vino e carbone per le stufe, i proprietari possedevano un pony bianco; «Era un simbolo per tutto il quartiere quel cavallino, era famoso tra la gente» racconta un commosso Sconfietti, dirigente accompagnatore. «Così, durante alcuni tornei notturni, la squadra composta dagli amici del bar si faceva chiamare "Cavallino Bianco"; l'origine del nostro nome è dovuta a questa storia». Galeotto fu dunque quel cavallino, il quale indirtamente diede il via ad una straordinaria favola, di quelle locali, paesane, quelle più genuine, vissute, quelle più belle. Da quel bar nascosto per giungere oggi ad una realtà calcistica di tutto rispetto, modesta nelle dimensioni forse, ma gigante nell'organizzazione e nei suoi componenti. «Dopo anni di tornei locali, ormai sono più di 15 anni che siamo nel giro della FIGC, abbiamo i primi calci, con circa 40 bambini, i pulcini misti, una ventina di 2010 e gli over 35». Poasco è anche una "cantera" di piccoli talenti ricorda Sconfietti: «Molti ragazzini capaci crescono da noi ma poi migrano in società a noi limitrofe, con strutture più capienti». C'era una volta un cavallino bianco. [Andrea Rescalli]



OSPITANTI / I Pulcini del San Giorgio